

Quali altre parole vi aspettate che aggiunga?

Scritti in memoria di Alfredo M. Cadonna

a cura di Ester Bianchi, Daniela Campo, Maurizio Paolillo

Longevità e trascendenza con le droghe naturali

Tiziana Lippiello

Università Ca' Foscari Venezia, Italia

Abstract This contribution introduces the Daoist tradition of natural drugs known as *zhi* 芝, on which those who practice *dao* 道 feed. The topic is explained through selected passages drawn from different texts. The *Taishang Lingbao zhicao pin* 太上靈寶芝草品 (Catalogue of *Zhi*, a Taishang Lingbao Scripture) – an anonymous work accompanied by illustrations in the canonical version – describes form, size, habitat, properties, therapeutic effects, and other aspects of these *zhi*. The essay continues with excerpts from Ge Hong's 葛洪 (283-343) *Baopuzi* 抱樸子 (Master Who Embraces Simplicity), and places the *zhi* tradition in the broader context of Daoist alchemy.

Keywords Zhi. Longevity. Immortality. Daoist alchemy. Ge Hong.

Sommario 1 Introduzione. – 2 Droghe, longevità e immortalità nel *Taishang Lingbao zhicao pin*. – 3 I *zhi* secondo Ge Hong 葛洪. – 4 Conclusioni.

1 Introduzione

Uno dei testi che ha sempre appassionato Alfredo Cadonna è il *Taishang Lingbao zhicao pin* 太上靈寶芝草品 (Catalogo di *zhi*, una scrittura Taishang Lingbao), un testo del Canone taoista relativamente semplice e per taluni versi enigmatico, un'opera anonima e priva di indicazioni sulla data di composizione. Il prof. Cadonna me lo propose come testo di studio per la tesi di laurea nel 1985. Così lo descriveva nel 2004:



Sinica venetiana 8

e-ISSN 2610-9042 | ISSN 2610-9654

ISBN [ebook] 978-88-6969-640-4 | ISBN [print] 978-88-6969-641-1

Peer review | Open access

Submitted 2022-03-29 | Accepted 2022-07-28 | Published 2022-12-22

© 2022 Lippiello | © 4.0

DOI 10.30687/978-88-6969-640-4/006

«Catalog of mushrooms of immortality». This work contains illustrations, with short descriptive texts, of 127 mushrooms or herbs of Long Life. Neither the anonymous preface nor the text give any indication of the provenance or date of the work. The *zhi* 芝 fungus plays an important role in the Shangqing tradition (five kinds of *zhi*-mushrooms were said to grow on the Maoshan 茅山) as well as in the Lingbao tradition.¹

2 Droghe, longevità e immortalità nel *Taishang Lingbao zhicao pin*

Publicato nel *Canone taoista* (*Daozang* 道藏), il *Taishang Lingbao zhicao pin* è corredato da illustrazioni (probabilmente di epoca più tarda rispetto al testo originale), che aiutano a visualizzare la forma, le dimensioni, l'habitat naturale, le proprietà, le modalità di raccolta e di assunzione e gli effetti terapeutici di escrescenze della natura denominate *zhi*. Sono raffigurate come funghi straordinari che crescono, singolarmente o raggruppati, all'interno di scorci di paesaggio montano, a volte affiancati da animali o esseri umani che li proteggono e spesso si presentano sovrastati da nubi generate dalla condensazione degli effluvi benefici che li compongono. I loro nomi evocano il loro aspetto e qualche caratteristica peculiare, come appare evidente dall'illustrazione e dalla descrizione che la accompagna. Ad esempio, il '*zhi* Fiamma Ardente' (*huoyangzhi* 火錫芝) cresce accanto ad un grande albero sulle pendici meridionali delle Montagne Sacre, è rosso, assomiglia ad una fiamma che tende verso l'alto, è di sapore dolce-amaro. Lo si raccoglie d'estate, chi lo ingerisce vivrà a lungo e infine riuscirà a conseguire la condizione di Immortale [figs 1-2].²

Leggendo le pagine del catalogo e osservando le illustrazioni, quel che colpisce è la percezione di una certa permeabilità fra i vari domini della natura: celeste, terrestre, animale, vegetale. Il carattere straordinario di queste sostanze, derivanti dall'«essudazione» della natura, è dato dal processo di trasmutazione da un dominio all'altro: così ad esempio, il '*Chi Songzi zhi*', che porta il nome dell'Immortale Chi Songzi 赤松子, assume le sembianze di un uomo ed è di legno: lo si consuma dopo averlo fatto essiccare all'ombra per cento giorni. In un testo più antico si afferma che Chi Songzi si cibava del '*zhi* del Fuoco' (*huozhi* 火芝) e conseguentemente poté recarsi al cospetto del-

¹ Cadonna (*Taishang lingbao*) ipotizza che il testo possa risalire alla dinastia Song (960-1279); la riproduzione del testo e delle illustrazioni è una ristampa dell'epoca Ming del 1598.

² DZ 1406: 15a. Un altro *zhi* a forma di fiamma è il *Chijingzhi* 赤精芝 (*Zhi* Essenza del Rosso). Cf. Lippiello, *Le droghe dell'immortalità*, 118, 173.



Figure 1 Zhi Fiamma Ardente
(huoyangzhi, DZ 1406, p. 15a)



Figure 2 Zhi Essenza del Rosso
(chijingzhi, DZ 1406, p. 42b)

la Regina Madre d'Occidente, divinità e regina del Paradiso Occidentale, salire e scendere con il vento, andare e venire da est a ovest, e infine divenire eterno come Cielo e Terra [fig. 3].³

Dall'aspetto umano sono anche il 'zhi che allontana gli influssi' (*pijingzhi pi* 辟精芝), di colore verde, e il 'zhi del Gelo celeste' (*tianhanzhi* 天寒芝), di colore giallo. Il 'zhi purpureo' (*zizhi* 紫芝) è simile alla testa di un uomo e conferisce a chi lo assume perspicacia e leggerezza, nonché la facoltà di non morire (*bu si* 不死) [figs 4-6].⁴

Ma cosa sono veramente i *zhi*? Sono innanzitutto droghe naturali di cui si nutrono coloro che praticano il *dao*. Molti sono simili a funghi, altri hanno aspetti diversi: uomini, carri, palazzi, animali. Sono il prodotto delle escrescenze o 'essudazioni' di rocce, piante, erbe e piante, animali ecc. Sono straordinari perché valicano i confini tassonomici delle specie che apparentemente rappresentano: escrescenze dei vari regni della natura, fondamentalmente vegetale e minerale, che assumono l'aspetto di uomini, fiamme, carri, draghi ecc. Di seguito alcuni esempi.

³ Xianren cai zhi tu 仙人採芝圖 (Illustrazioni per raccogliere i *zhi*, per gli Immortali), cit. in *Taiping yulan* 太平御覽 (Enciclopedia Imperiale dell'epoca Taiping), cap. 986, 3b-5a, cit. in Lippiello, *Le droghe dell'immortalità*, 119, 237.

⁴ Lippiello, *Le droghe dell'immortalità*, 168, 199, 200.

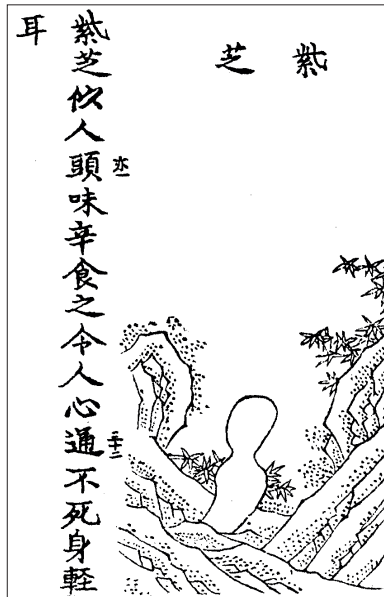
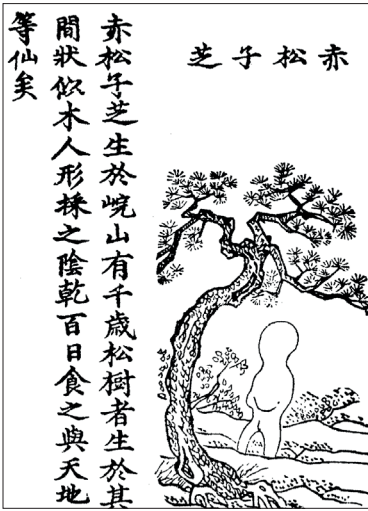


Figure 3 Zhi Chi Songzi
(chi songzi zhi, DZ 1406, p. 15b)

Figure 4 Zhi che allontana gli influssi
(pijingzhi, DZ 1406, p. 55b)

Figure 5 Zhi del Gelo celeste
(tianhanzhi, DZ 1406, p. 56a)

Figure 6 Zhi purpureo
(zizhi, DZ 1406, p. 40a)

茯苓芝。茯苓芝以冬至日生兔絲下狀似牛蹄黑色味甘食之令人千里外見物壽萬年仙矣。

Il *Pachyma cocos* (*fuling* 茯苓) cresce al solstizio d'inverno sotto un albero di *Cuscuta Japonica* e ha l'aspetto di due zoccoli di bovino. È di colore nero e di sapore dolce. Chi lo mangia potrà sviluppare la vista e vedere fino a una distanza di mille *li*; otterrà una longevità di diecimila anni e infine diverrà un Immortale. [fig. 7]

金精芝。金精芝味甘木刀採食之千歲仙矣陰乾百日食之五段似火焰起朱色一朱蓋朱莖一蓋如初生月經青色。

Il 'zhi Essenza del Metallo' (*jinjingzhi* 金精芝) è dolce e si presenta come un gruppo di sette funghi: cinque simili a fiamme di colore vermiglio, due simili a funghi (uno rosso e uno con il cappello verde dalla forma di luna crescente). [fig. 8]

左神芝。左神芝黑蓋反向天白莖有女人守之飲中露二千年生於名山之中。

Il 'zhi dello Spirito di sinistra' (*zuoshen zhi* 左神芝) cresce nel cuore delle Montagne sacre, ha il cappello nero rivolto verso il cielo e il gambo bianco, a sinistra è affiancato da una donna che lo custodisce. Chi beve la rugiada che esso contiene vivrà duemila anni. [fig. 9]⁵

Chi si nutre di queste sostanze diviene leggero e riesce a vivere a lungo e infine, in taluni casi, a volare sino alle nuvole divenendo un Immortale divino (*shenxian* 神仙).

3 I zhi secondo Ge Hong 葛洪

In voga, secondo la tradizione, già all'inizio del III sec. a.C., queste teorie furono discusse e criticate da Wang Chong 王充 (25-100), uno dei pensatori più originali della dinastia Han (206 a.C.-220 d.C.). A suo dire le teorie secondo cui la quiete interiore e l'assenza di desiderio, unite all'assunzione di energia naturale (*qi* 氣) e di droghe naturali, conducevano all'immortalità, erano prive di fondamento giacché l'essere umano, così come animali e piante, vive e muore prescindendo da stato d'animo e desideri. Quanto all'assunzione di energia vitale (*qi*) e di droghe naturali, essi non nutrono il corpo, ma posso-

⁵ DZ 1406: 21b, 30a, 62a; vedi Lippiello, *Le droghe dell'immortalità*, 131, 148, 212. Le immagini sono riprodotte in Cadonna, «Taishang lingbao», 770, dalla ristampa del *Daozang* del 1598 (courtesy of the Bibliothèque nationale de France, Chinois 9546/1378).



茯苓

茯苓
味甘食之令人千里外見物壽萬年仙矣



金精芝

金精芝味甘木刀採食之千歲仙矣陰乾百日食之五段似火焰起朱色一朱蓋朱莖一蓋如初生月莖青色



左神芝

左神芝黑蓋反向天白莖有女人守之飲中露二千年生於名山之中

Figure 7 *Pachyma cocos* (fuling, DZ 1406, p. 21b)

Figure 8 Zhi Essenza del Metallo (Jinjingzhi, DZ 1406, p. 62a)

Figure 9 Zhi dello Spirito di sinistra (Zuoshen zhi, DZ 1406, p. 30a)

no produrre effetti devastanti, come intossicazione e allucinazione. Tuttavia, Wang non confutava gli effetti benefici di un'assunzione moderata di erbe e sostanze medicinali nel curare le malattie e ristabilire uno stato di benessere naturale, sostenendo che con l'assunzione di droghe naturali si allontanano le centinaia di malattie; di conseguenza, il corpo diviene leggero e il suo *qi* si fortifica, proprio com'è nella natura originaria dell'uomo. Se l'uomo assume queste sostanze naturali, secondo Wang Chong, sicuramente otterrà effetti benefici e il suo corpo diverrà leggero, ma le teorie relative all'immortalità sono irrazionali.⁶

In realtà tali teorie erano molto popolari presso i circoli letterari taoisti e, nel corso dei secoli, furono sistematizzate, in particolare a partire dal IV secolo, da un letterato del regno Wu, nella Cina meridionale. Nato a Jurong 句容, nell'attuale provincia del Jiangsu, Ge Hong 葛洪 (283-343/63) era un erudito della dinastia Jin orientale (317-420), un membro di una famiglia aristocratica del regno di Wu. Suo prozio, Ge Xuan 葛玄, era Maestro di arti esoteriche, aveva ricevuto i testi rivelati della tradizione Shangqing. Suo padre, Ge Ti 葛悌, ricoprì cariche importanti sotto il Regno di Wu e in seguito anche della dinastia Jin. Avendo studiato sotto la guida del Maestro Zheng Yin 鄭隱, un letterato specializzato nei classici e nelle arti esoteriche, un maestro del *dao*, era versato nella storia e nella filosofia, scriveva poesie e composizioni letterarie. Zheng Yin consentiva il graduale accesso alle scritture sacre solo dopo aver testato l'affidabilità dei suoi allievi. Da lui Ge Hong ricevette la trasmissione di testi importanti quali le scritture alchemiche della tradizione della Grande purezza e *Le scritture esoteriche dei Tre Sovrani* (*Sanhuang wen* 三皇文).

Ebbe così accesso ai testi sacri relativi alla longevità e all'immortalità, si dedicò all'astronomia e all'astrologia, alla matematica e alla divinazione. Il suo spirito eclettico è evidente nella sua opera: a suo dire, una condizione necessaria per conseguire l'immortalità è una condotta ispirata a virtù cardinali confuciane quali lealtà (*zhong* 忠), pietà filiale (*xiao* 孝), umanità (*ren* 仁) e fiducia (*xin* 信).⁷ L'opera principale a lui attribuita, *Il Maestro che abbraccia la semplicità* (*Baopuzi* 抱樸子), in particolare i capitoli interni (*neipian* 內篇), sono una fonte essenziale per lo studio di pratiche, concetti, credenze della tradizione taoista.⁸

Il fulcro delle riflessioni e degli insegnamenti di Ge Hong sono le pratiche dietetiche, ovvero, nella definizione di Robert F. Campany,

⁶ *Lunheng jiaoshi*, cap. 2, 59-66.

⁷ *Baopuzi xinyi*, cap. 3, 80.

⁸ Sul concetto di immortalità nel *Baopuzi* si veda Pregadio, «Seeking Immortality». Sul significato politico dei capitoli interni e sull'interlocuzione con un ipotetico interlocutore confuciano, si veda anche Puett, «Human, Spirits and Sages».

«salvation by ingestion», laddove *ingestion* si riferisce all'assunzione di tutto ciò che viene assorbito dal corpo, tenendo in considerazione anche ciò che va evitato. Ciò che deve essere ingerito, attraverso un'alimentazione a base di sostanze del regno vegetale, minerale e talvolta animale, è sostanzialmente l'energia vitale che possiamo trovare in tre stati: a) in sostanze in cui si trova già in uno stato concentrato e raffinato, come ad esempio in alcune piante e minerali; b) in prodotti in cui viene raffinata, come in composti preparati dall'adepto; c) nello stesso respiro che fluisce dentro di noi, che si raffina e concentra nel nostro corpo.⁹

In sintesi, si tratta dell'assunzione di sostanze che sono frutto ed essenza della trasformazione ciclica e raffinamento dell'energia vitale che si trova in natura: tale assunzione produce effetti benefici su di noi sino ad allungare la vita e, infine, se lo desideriamo, a trasformarci in Immortali.

Ge Hong non esorta a sospendere necessariamente il nutrimento ordinario a base di cereali (*duangu* 斷穀), nondimeno ritiene che l'assunzione di sostanze vegetali e minerali - erano ammessi anche alcuni ingredienti del regno animale - produca effetti benefici. Le proprietà straordinarie di molte sostanze naturali sono attribuibili ad origini mitologiche, animistiche e cosmologiche, come ad esempio il collegamento con l'essenza delle costellazioni. Lo pneuma di alcune piante sale verso il cielo della Grande Purezza, lì si raffina e produce un'essenza che, trasformata in pura armonia, si coagula con la brezza e la rugiada, si diffonde e penetra nelle nuvole e attraverso le nuvole raggiunge i monti dove viene custodito.

Le principali sostanze che conferiscono l'immortalità sono l'oro e il cinabro, o, più precisamente, il Liquore d'oro (*jinye* 金液) e l'Elisir della trasformazione ciclica (*huandan* 還丹). Nell'antichità soltanto gli Immortali erano in grado di preparare sublimi elisir, per i quali era fondamentale seguire le istruzioni dei *Libri degli Immortali* e disporre di ingenti risorse economiche per acquistare gli ingredienti necessari. Chi, come Ge Hong, pur avendo i testi non possedeva i mezzi per acquistare tali ingredienti, si sarebbe potuto dedicare alle droghe di ordine minore, anche se i benefici sarebbero stati inferiori, efficaci per ottenere benessere e per la longevità corporea.

Le decine di migliaia di droghe naturali (*wanyao* 萬藥), se ingerite, conferiscono una longevità plurisecolare, ma non consentono di ascendere al cielo e divenire Immortali. Soltanto alcuni *zhi*, quelli che crescono sulle rocce o lungo i pendii delle Montagne Sacre, consentono di raggiungere la condizione di Immortale. Ingerendoli dopo averli essiccati all'ombra, ci si nutre di sostanze che rendono Immortali, come l'oro, il cinabro e il realgàr. Ge Hong annoverava gli Eli-

⁹ Company, *To Live as Long as Heaven and Earth*, 21-4.

sir ottenuti dall'oro e dal cinabro come droghe per eccellenza e, fra quelle di tipo superiore, i cinque tipi di *zhi* (*wuzhi* 五芝), il cinabro, la giada bianca, la malachite, il realgàr, l'orpimento, la mica e l'ematite. Le droghe naturali di tipo superiore, infatti, conferiscono al corpo tranquillità, estendono la durata della vita, consentono di levarsi in volo come divinità celesti (*tianshen* 天神), di vagare ovunque e di assoggettare le migliaia di numi (*wanling* 萬靈).¹⁰

I cinque tipi di *zhi*, spiega Ge Hong, corrispondono a cinque categorie distinte: quelli che hanno l'aspetto di pietra, quelli che hanno l'aspetto di alberi, quelli che hanno l'aspetto di piante, quelli che hanno l'aspetto di animali e quelli che hanno l'aspetto di funghi. Ciascun tipo comprende un centinaio di specie diverse:

石芝者，石象芝生於海隅名山及島嶼之注，有積石者。其狀如肉象，有頭尾四足者，良似生物也。附於大石，喜在高岫險峻之地。

Tra le escrescenze che hanno l'aspetto di pietra, quella che ha il nome di Elefante di pietra nasce sulle montagne famose nei pressi del mare, o lungo le coste delle isole su cui si trovano formazioni rocciose. Ha una forma simile a un vero elefante, con la testa, la coda e le quattro zampe, ed è davvero simile a un essere vivente. Si attacca alle grandi rocce e preferisce le zone elevate e impervie.¹¹

Queste escrescenze straordinarie della natura si rendono visibili solo a chi avrà compiuto i riti di purificazione e avrà utilizzato i 'Cinque talismani del Tesoro sublime di Laozi per il ritiro sulle montagne' (*Laozi ru shan Lingbao wufu* 老子入山靈寶五符).

Crescono spontaneamente ma, come possiamo leggere in un testo che illustra i metodi di coltivazione dei *zhi*, possono anche essere piantate nel terreno. Seguendo i riti legati al ciclo delle stagioni si piantano nel terreno il cinabro, l'oro, la malachite e il realgàr; in seguito avviene la combustione da cui si sprigionano 'gli effluvi puri del cielo e della terra' (*tiandi zhi shunqi* 天地之淳氣). Le migliaia di droghe naturali, se ingerite, possono conferire la longevità fino a parecchie centinaia d'anni, ma non consentono di diventare Immortali, ovvero esseri straordinari capaci di salire in cielo e unirsi agli spiriti celesti. I 'funghi' *zhi* crescono presso pure acque sorgive e ai piedi di alberi e rocce delle Montagne Sacre, sono pregni delle essenze dei monti, dei fiumi, delle piante e della terra, sono superiori alle erbe comuni.

¹⁰ *Baopuzi xinyi*, cap. 11, 263-4.

¹¹ *Baopuzi xinyi*, cap. 11, 267, trad. in Pregadio, *Le medicine della grande purezza*, 59-60.

A proposito dei 'funghi' zhi, recita il *Baopuzi*:

菌芝，或生深山之中，或生大木之下，或生泉水之側。其狀或如宮室，或如車馬，或如龍虎，或如人形，或如飛鳥，五色無常。亦百二十種，自有圖也。皆當禹步往采取之。刻以骨刀，陰乾末服方寸匕，令人昇仙。中者數千歲。

Le escrescenze che hanno aspetto di funghi crescono nelle profondità delle montagne, oppure ai piedi dei grandi alberi, o ai margini di sorgenti d'acqua. Possono essere di forma simile a palazzi e case, a carri tirati da cavalli, a draghi e a tigri, a esseri umani e ad uccelli. Ve ne sono di tutti i Cinque colori. Ne esistono centoventi tipi, di ognuno dei quali vi sono illustrazioni. Queste escrescenze devono essere raccolte procedendo sul passo di Yu, e vanno staccate con un coltello d'osso. Lasciandole essiccare all'ombra, polverizzandole e ingerendone un cucchiaino esse faranno ascendere al Cielo come Immortali. Ingerendo quelle di tipo intermedio si otterranno molte migliaia di anni di vita.¹²

Questo brano, tratto dal capitolo undicesimo de *Il maestro che abbraccia la semplicità*, evoca il *Catalogo di zhi, una scrittura Taishang Lingbao*, che descrive nelle pagine iniziali proprio i zhi dei Cinque Colori, dei Cinque Imperatori e delle Cinque Direzioni corrispondenti ai Cinque Elementi o Cinque Fasi (*wuxing* 五行). Come abbiamo visto, l'opera include una raccolta di 127 illustrazioni, ognuna corredata da un breve testo. Il testo è caratterizzato da formule relative alle proprietà dei zhi, ai luoghi in cui crescono, alle modalità e alle qualità di assunzione, agli effetti prodotti dalla loro assunzione, la longevità e la condizione di immortale.

Chi li ingerisce, secondo Ge Hong, non necessariamente diventa un Immortale; soltanto quelli che derivano dalla condensazione in superficie di cinabro, oro, malachite e realgà, consentono di ottenere lo stato di Immortale, una condizione raggiungibile solo da chi avrà sviluppato il potere che permea la sfera divina (*zhi de gan shen* 至德感神). A cosa si riferiva Ge Hong? Qual era questo potere e come ottenerlo?

Il potere degli Immortali consiste innanzitutto nella possibilità di trasformarsi in esseri e oggetti diversi, essere privi di segni d'invecchiamento, possedere doti straordinarie, come la capacità di convogliare e utilizzare le energie della natura per controllare persone, oggetti, animali, nonché la capacità di curare le malattie e di prevedere il futuro. Tutto ciò deriva innanzitutto dall'agire sulla propria persona, trasformandosi e rinnovandosi continuamente, raffinando costantemen-

¹² *Baopuzi xinyi*, cap. 11, 278.

te se stessi e rendendosi longevi.¹³ Come suggestivamente illustrato da Fabrizio Pregadio, le fonti derivanti dalle varie tradizioni taoiste dimostrano come in effetti gli adepti taoisti non ambivano a raggiungere l'immortalità nel proprio corpo fisico ma, al contrario, cercavano di utilizzare il proprio corpo per generare un nuovo essere (*shen* 身) non vulnerabile alla realtà della morte.¹⁴ Il segreto dell'immortalità si basava proprio sul potere della trasformazione ciclica, come se il corpo fosse una fornace alchemica che si rigenera continuamente.

Gli uomini che non avranno raggiunto questa condizione potranno anche calpestarli ma non li vedranno, o se li vedranno non riusciranno a raccogliarli e a cibarsene. I *zhi* derivanti da queste sostanze minerali sono: il *zhi* verde che proviene dalla malachite, il *zhi* rosso che proviene dal cinabro, il *zhi* giallo che proviene dall'oro e infine il *zhi* purpureo che proviene dal realgàr.

I poteri per divenire Immortali si ottengono seguendo le prescrizioni rituali per ottenere la virtù divina, ma anche quando, dopo averli raccolti, trattati e ingeriti, li si interiorizzerà elaborandoli come in una fornace alchemica: le essenze vitali dentro di noi saliranno verso l'alto e se ne trarrà un gran beneficio.¹⁵

Ad esempio il '*zhi* purpureo' (*zizhi* 紫芝) nasce per opera della combustione del realgàr piantato nel terreno nonché per effetto dell'unione di un soffio purpureo con una nube nera che si manifesta in corrispondenza del luogo in cui è stato piantato il realgàr. Gli effetti benefici dell'assunzione del fungo purpureo sono molteplici: i vecchi torneranno ad essere bambini, le donne potranno mangiare questo fungo, divenire longeve e diventare eterne come il cielo e la terra. Se saranno colpite con un pugnale, la lama non penetrerà nel loro corpo, il fuoco non le brucerà e l'acqua non le bagnerà.¹⁶

Il *zhi* purpureo è descritto e raffigurato nel *Catalogo dei zhi* come simile alla testa di un uomo, dal sapore piccante: conferisce perspicacia, leggerezza e immortalità (*busi* 不死); in un altro caso, come un fungo dal cappello e il gambo bianchi e l'interno giallo, simile alla luna: conferisce luminosità e il dono della trascendenza (*xian* 仙).¹⁷ Sono il prodotto dell'opera umana, frutto dell'unione alchemica di essenze ed effluvi della natura, del cielo e della terra [fig. 10].

Sull'opera umana per ottenere le droghe dell'immortalità si era espresso Ge Hong nel terzo capitolo del *Baopuzi*. A suo dire:

13 Pregadio, «Which is the Daoist Immortal Body?», 385; Penny, «Immortality and Transcendence».

14 Pregadio, «Which is the Daoist Immortal Body?», 386.

15 *Zhong zhicao fa* 種芝草法 (Metodi di coltivazione dei *zhi*), DZ 933: 1-5.

16 DZ 933; cf. Lippiello, *Le droghe dell'immortalità*, 245.

17 DZ 1406: 40a, 44a; vedi Lippiello, *Le droghe dell'immortalità*, 168, 176. Altri *zhi* purpurei sono descritti nel testo, DZ 1406: 47, 48, 49.



Figure 10 Zhi purpureo (Zizhi, DZ 1406, p. 44a)

夫陶冶造化，莫靈於人。故達其淺者，則能役用萬物，得其深者，則能長生久視。知上藥之延命，故服其藥物以求仙。

Nel forgiare, creare, trasformare, nulla è più illuminato dell'essere umano, pertanto se egli riesce a utilizzare l'ingegno umano a un livello superficiale potrà sfruttare le diecimila manifestazioni della natura a proprio beneficio, se invece riesce a sfruttarlo a un livello più profondo, potrà ottenere longevità e chiaroveggenza. Se conosce le migliori droghe per allungare la vita, le assumerà per ottenere il dono della trascendenza (服其藥物以求仙).¹⁸

Secondo Ge Hong non vi è nulla di naturale nella longevità degli esseri umani, la longevità è frutto dell'artificio di coloro che sono riusciti ad appropriarsi di conoscenze, tecniche e sostanze che consentono di allungare la vita. Ad esempio, essi hanno scoperto che alcune sostanze naturali allungano la vita, pertanto hanno iniziato ad assumerle, alla ricerca dell'immortalità. Oppure, sapendo che la tartaruga e la gru sono longeve, hanno iniziato ad imitare i loro movimenti per aumentare gli anni della loro vita. Gli uomini dotati di saggezza e lungimiranza, possono praticare le arti di Peng Zu 彭祖 e di Laozi 老子 e conseguire così i medesimi risultati. Anche Peng Zu e Laozi erano uomini normali, non appartenevano ad una categoria speciale, né erano dotati di poteri straordinari, ottennero la longevità con la pratica. Ge Hong sostiene che, oltre alla tartaruga e alla gru, vi sono molte altre creature longeve dotate di sagacia, tuttavia queste si nascondono in luoghi arcani, raramente si vedono. Queste creature possono conseguire una longevità di centinaia e migliaia di anni. Alcune assomigliano a buoi, capre, cani, altre ad esseri umani. Dopo centinaia di anni possono subire una metamorfosi e diventare animali diversi, uccelli o animali divini.¹⁹

Inoltre, se raccolte e assunte secondo precise prescrizioni, consentono di diventare eterni e infine diventare un Immortale.

4 Conclusioni

L'immortalità può essere raggiunta da chiunque in questo mondo attraverso una longevità di migliaia di anni oppure con la trascendenza, astraendosi dalla vita quotidiana e acquisendo i poteri straordinari degli Immortali. Sta all'adepto decidere quale via perseguire. Per visualizzare i *zhi* è opportuno compiere sacrifici con carne essicata e vino per propiziarsi le divinità, emulare il passo del sovrano mitologico Yu, trattenere il respiro per visualizzare i *zhi* e gli spiri-

¹⁸ *Baopuzi xinyi*, cap. 3, 57.

¹⁹ *Baopuzi xinyi*, cap. 3, 58-60.

ti che li proteggono. Secondo Michael Strickmann all'origine di questa pratica vi era un uso rituale di alcune specie allucinogene, legato all'assunzione delle sostanze tossiche che contenevano. Da stati di alterazione psicofisica prodotti da esercizi respiratori e dall'assunzione di tali sostanze discendevano anche le fantastiche e irreali raffigurazioni dell'iconografia taoista.²⁰

Così, seguendo le orme della saggezza taoista, il prof. Cadonna mi indirizzava a tali studi e riflessioni, avendo colto e trasmesso ai suoi allievi il senso più arcano e profondo di testi semplici nei contenuti ma pregni di saggezza, creatività, immaginazione e sacralità.

Abbreviazioni

DZ *Daozang* 道藏. Numerazione secondo Schipper, K.M.; Verellen, F. (eds). *The Taoist Canon. A Historical Companion to the Daozang*. Chicago (IL): University of Chicago Press, 2004.

Bibliografia

- Baopuzi xinyi* 抱樸子新譯 (Nuova traduzione del *Baopuzi*). Taipei: Sanmin, 2001.
- Cadonna, A. «Taishang lingbao zhicao pin 太上靈寶芝草品». Schipper, K.M.; Verellen, F. (eds), *The Taoist Canon. A Historical Companion to the Daozang*, vol. 2. Chicago (IL): The University of Chicago Press, 2004, 770-1.
- Campany, R.F. *To Live as Long as Heaven and Earth. A Translation and Study of Ge Hong's Traditions of Divine Transcendents*. Berkeley (CA): University of California Press, 2002.
- Lippiello, T. *Le droghe dell'immortalità nell'antichità cinese e il Taishang Lingbao zhicao pin 太上靈寶芝草品*. Venezia: Cafoscarina, 2007.
- Lunheng jiaoshi* 論衡校釋 (Collazione e note del *Lunheng*). Beijing: Zhonghua shuju, 1990.
- Penny, B. «Immortality and Transcendence». Kohn, L. (ed.), *Daoism Handbook*. Leiden: Brill, 2000, 109-33.
- Pregadio, F. *Le medicine della grande purezza. Dal "Pao-p'u tzu nei p'ien"*. Roma: Edizioni Mediterranee, 1987.
- Pregadio, F. «Seeking Immortality in Ge Hong's Baopuzi Neipian». Chai, D. (ed.), *Dao Companion to Xuanxue* 玄學. Cham: Springer Nature Switzerland, 2020, 427-56.
- Pregadio, F. «Which Is the Daoist Immortal Body?». *Micrologus*, 26, 2018, 385-407.
- Puett, M. «Human, Spirits and Sages in Chinese Late Antiquity. Ge Hong's Master Who Embraces Simplicity (*Baopuzi*)». *Extrême Orient-Extrême Occident*, 29, 2007, 37-70.
- Strickmann, M. «Notes on Mushroom Cult in Ancient China». Paper presented at the fourth *Journée des Orientalistes Belges*. Gent: Rijkuniversiteit, 1996.

²⁰ Strickmann, «Notes on Mushroom Cult».